

NAZIONALE. Due annunci del presidente federale

Matarrese: «L'Italia andrà a Sarajevo, Sacchi fino al 1998»

La nazionale italiana di calcio giocherà nella prossima primavera a Sarajevo. Lo ha annunciato ieri il presidente federale, Antonio Matarrese, che ha anche ufficializzato il rinnovo del contratto di Sacchi, et fino al 30 giugno 1998



STEFANO BOLDRINI

ROMA. «È una buona idea... che cosa si pensa che c'è dell'idea?». La buona idea di Antonio Matarrese è l'organizzazione di Sarajevo. La prossima primavera prima del campionato europeo. Don Tonino ha fatto il grande annuncio ieri a Roma subito dopo l'assemblea ordinaria della Lega di serie C. «Sarajevo è un'idea seria, possibile e quando le condizioni siano mature noi ne andremo a giocare. Giocheremo grandi con preferevolezza in un ambiente bello. Questo piccolo magico scenario è un'idea per un popolo che ha molto sofferto. L'assistenza ci può essere d'aiuto. Le ragioni di buona e sana idea la prima partita di questi rapporti si avrà dopo la firma del contratto di pace».

... «L'idea è di tipo Sarajevo in ogni caso... per l'organizzazione di questa partita non sono pochi. Va ristrutturato lo stadio olimpico che fu inaugurato in occasione delle Olimpiadi invernali del 1984 ma che porta evidenti segni della lunga guerra. Ci sono problemi logistici e alberghi. Ci sono problemi politici perché in Bosnia c'è un tale universo le forze Nato e soldati italiani subito dopo. Ce ne infine di individuare la data in un calendario super affollato come quello del football made in Italy anche questo è un problema».

itali un subito dopo. Ce ne infine di individuare la data in un calendario super affollato come quello del football made in Italy anche questo è un problema».

Il contratto di Sacchi

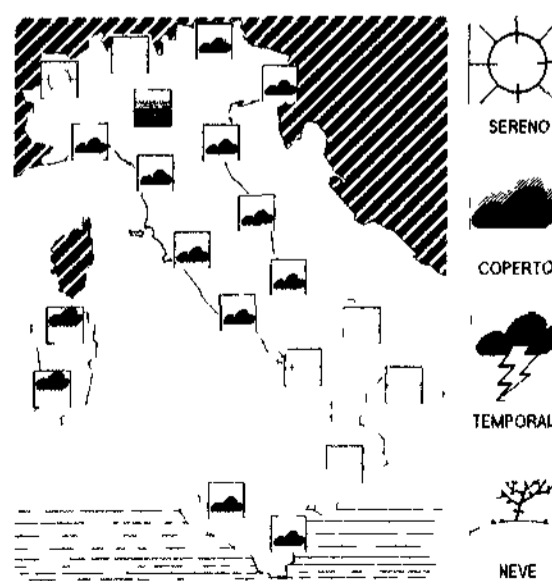
Ma c'è stato di altro, nella lunga querela romana di Matarrese, di ieri sera a New York per affari di calcio e affari personali (controlli medici periodici) il contratto di Sacchi. Matarrese ha ribadito che l'accordo è cosa fatta e ma come si faceva a mettere in discussione l'operato di Amigo. Ha lavorato bene chi ha lavorato bene» ma l'annuncio ufficiale del rinnovo per due anni (fino al 30 giugno 1998) sarà fatto in occasione del prossimo consiglio federale convocato per il 22 dicembre. Ho parlato con i presidenti delle Leghe. Nizzola (A e B), Abete (C) e Guitti (D e E) tutti sono d'accordo anche loro. «For il gusto. In ogni caso la responsabilità è solo del presidente federale. Un bell'atletista quello di don Tonino dopo le minacce di cattura (Delfino)». «Matarrese non ha alcun diritto di fare di testa sua non può metterci di fronte al fatto compiuto» e dopo che lo stesso Abete ieri ha sibilato (anche noi abbiamo la nostra...).

Abete attacca «Basta con questa Federcalcio»

In nome dei soldi e della politica storia del discorso di Giancarlo Abete, presidente della Lega di serie C, che ha sferrato ieri durante l'assemblea ordinaria della serie C, un durissimo attacco al presidente federale Antonio Matarrese. Mancato rispetto degli impegni presi in passato. L'errata gestione da parte della Federazione della questione dei diritti televisivi (la C sta a guardare). La mancata revisione della legge 91. Le percentuali del Totogol (il sei per cento è poco). La ristrutturazione del campionato (qual è il progetto?). La creazione di figli (i potenti club di A) e figliastri (C e dilettanti). Una Federcalcio «debole con i forti e forte con i deboli». Abete ha strizzato l'occhio più volte al presidente della Lega dilettanti Guitti, ovvero colui che può determinare con il numero dei voti di cui dispone le sorti delle elezioni federali (data limite, 31 marzo 1997). Matarrese, in difficoltà ha risposto da politico. Ha evitato scontri frontali. «Non posso essere l'incarnazione di tutti i mali. Facile criticare e scappare via. Abete, poi è un candidato alla presidenza della Federcalcio. E come si fa a gestire una Federazione in questo modo? Come fa Abete a candidarsi o a promettere poi di farsi da parte e scendere in campo Nizzola (Lega di A e B)? Prossimo appuntamento l'assemblea straordinaria del 25 aprile 1996 ne vedremo delle belle».

La manovra di Don Tonino. «G. Episcopo, giustizia e chi altri...». «Rea pubblica» nel giorno in cui Matarrese viene eletto in carica dal presidente della Lega di serie C. Giancarlo Abete ha il potere di esonerare il presidente del calcio dilettante e di indire o meno il campionato di calcio dilettante. «L'idea è di tipo Sarajevo in ogni caso... per l'organizzazione di questa partita non sono pochi. Va ristrutturato lo stadio olimpico che fu inaugurato in occasione delle Olimpiadi invernali del 1984 ma che porta evidenti segni della lunga guerra. Ci sono problemi logistici e alberghi. Ci sono problemi politici perché in Bosnia c'è un tale universo le forze Nato e soldati italiani subito dopo. Ce ne infine di individuare la data in un calendario super affollato come quello del football made in Italy anche questo è un problema».

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE una circolazione depressoria compressa fra le Baleari e la Sardegna si muove verso sud est interessando più direttamente la Sicilia. Sulle rimanenti regioni peninsulari si estende un'area di alte pressioni. TEMPO PREVISTO sulle due isole maggiori cielo molto nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni che localmente potranno assumere carattere temporale e che sulla Sicilia potranno essere talmente intense. Sulle regioni tirreniche e sulla Liguria alternanza di ampie e sferzate e temporanei addensamenti. Sul resto del Paese cielo sereno o poco nuvoloso. Al primo mattino e dopo l'alba formazioni di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del nord. TEMPERATURA in lieve aumento sul versante di ponente. VENTI moderati meridionali sulle due isole maggiori. Deboli variabili sulle rimanenti regioni. MARI generalmente mossi. In termini di ponente poco mossi quelli di levante.



Michael Schumacher osserva il motore della sua Ferrari dopo aver avuto un guasto durante le prove

Schumi in ginocchio davanti alla «rossa» Berger fuori pista

«Ti prego, corri» - impietosa la foto a destra mostra Michael Schumacher (in ginocchio) in supplichevole atteggiamento davanti alla sua Ferrari. È già forse il tedesco s'è pentito di aver lasciato la Benetton con cui ha vinto due titoli del mondo consecutivi, per approdare a Maranello. Anche nei test di ieri sul circuito portoghese dell'Estoril le cose sono andate maluccio per Schumacher che ha ottenuto il secondo miglior tempo (1.21.2) dopo Villeneuve (1.20.9), ma ha avuto tantissimi problemi con entrambi i motori che ha provato (il V10 e il V12). Ma se Schumi è rimasto solo deluso, ben peggio è andata a Berger l'ex ferrarista, a bordo della sua Benetton, è stato protagonista di un incidente con cui ha distrutto la sua auto, ma per fortuna è rimasto illeso. La causa dell'incidente? Forse un avvallamento della strada. Intanto, nell'ambiente della F1 italiana si discute sulla sentenza di due giorni della Corte di Cassazione che vieta una volta per tutte la pubblicità delle sigarette, anche in forma indiretta, sia attraverso le sponsorizzazioni, come nella F1, sia attraverso prodotti diversi che però portano marchi di produttori di tabacco (com è per alcune case di abbigliamento). Questa sentenza è una bella botta un danno enorme per l'automobilismo e per il motociclismo sportivo e questo il commento di Massimo Gambucci, direttore dell'autodromo «Enzo e Dino Ferrari» di Imola.

VOLLEY. Coppa del mondo, dopo il 3-0 al Giappone s'avvicina il match più importante L'Olanda sulla strada degli azzurri

Gli azzurri in cinque gare di Coppa del mondo in Giappone hanno ottenuto altrettante vittorie. Adesso inizia il ciclo terribile. Domenica, infatti, i ragazzi di Velasco incontreranno l'Olanda, vicecampione del mondo.

Il terzo set del Giappone che è riuscito a recuperare dal 9-4 il 3-1 prima che Bracci salisse in campo. Trascinasse la squadra a un buon score sul 15-8.

Ginnastica, Grand Prix fra Cechi è la star

Il montepremi è ricchissimo, grandi sponsor cominciano ad investire sulla ginnastica. L'intero movimento si concentra nel Grand Prix, mini-circuito europeo dedicato agli specialisti dei singoli atlati. Dopo la prova di Cottbus, che ha delineato le posizioni di partenza, ecco in rapida successione tre appuntamenti suggestivi. Oggi, a Stoccarda, la prossima settimana a Zurigo e fra 15 giorni a Birmingham. Tre pedane storiche della ginnastica mondiale. Troppo laborioso il concorso generale meglio allestire una competizione snella adatta agli specialisti. Lo spettacolo soprattutto chiaro. L'intento degli organizzatori. Una formula già sperimentata in Coppa Europa, i migliori di ogni singola disciplina allo specchio. Juri Cechi sarà l'attrazione. Nella gara degli anelli il tre volte campione del mondo si troverà davanti i rivali di sempre Jovtchev, Belonki, Bunina. Una sfida eterna che si rinnoverà ai mondiali di Portorico, agli Europei di Copenhagen, alle Olimpiadi di Atlanta. Confronti senza appello. Yacchiusi in pochi mesi. Nel Grand Prix sarà meglio non sfiorare.

mentano di sole. Abbiamo visto un'altissima difesa. Inversa per ogni attacco giapponese. In particolare per i tre schiacciatori. Non un Nakaguchi e Lunakawa. Soltanto il più ultimo ci ha dato qualche problema. Abbiamo giocato un grande punto a mezzogiorno. Se pensiamo all'Olanda. Unize contro l'Olanda. Tutto ieri hanno addirittura perso un set contro la Tunisia.

risultati di ieri. Cina-Canada 3-1 (15-10, 15-6, 11-16, 15-11). Argentina-Egitto 3-0 (15-5, 15-5, 15-6). Giappone-Italia 3-1 (15-6, 15-8, 15-11, 15-8). Cuba-Stati Uniti 3-1 (10-15, 11-15, 8-15). Olanda-Cuba 3-0 (15-10, 15-11, 17-9, 15-11). Classifica Italia 10, Giappone, Olanda e Brasile 7, Argentina, Cuba e Stati Uniti 8, Cina 7, Canada e Corea 6, Egitto, Tunisia 5.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information.